



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Pediculosi, una storia infinita Dalla Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS) i consigli su come eliminarla**

#### ***Ancora tanti i pregiudizi e le false convinzioni***

Roma, 30 novembre 2011 – La **pediculosi** è una parassitosi molto comune provocata dai **pidocchi**, piccoli parassiti di colore bianco-grigiastro che colpiscono principalmente i **bambini** in età scolare, soprattutto nella fascia di età che va dai **3** agli **11 anni** e di conseguenza anche le loro famiglie.

La **Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS)** ha realizzato alcune pratiche "istruzioni per l'uso" con la collaborazione del Dottor Angelo Milazzo, pediatra e componente della Segreteria regionale della SIPPS-Sicilia per prevenire, riconoscere ed affrontare efficacemente questo fastidioso problema.

La presenza di pidocchi è accompagnata da **arrossamento cutaneo**, soprattutto in prossimità delle orecchie e sulla nuca, e da **prurito al cuoio capelluto**, specialmente di notte.

Al primo dubbio, è importante **ispezionare** accuratamente il cuoio capelluto grazie ad una buona illuminazione e con l'aiuto di un pettine a denti fitti e anche di una lente d'ingrandimento. In caso di epidemie scolastiche o in altre comunità, i bambini vanno controllati almeno due volte alla settimana.

Nonostante la presenza di pidocchi sia molto diffusa soprattutto fra i bambini che frequentano la scuola elementare, vi sono alcuni **pregiudizi** che ancora accompagnano l'insorgere della pediculosi:

- 1) Chi prende i pidocchi è "brutto, sporco e cattivo". E' proprio il contrario: vengono attaccati più facilmente i capelli lavati eccessivamente, soprattutto se sottili e chiari.
- 2) Il pidocchio "salta" da una testa all'altra. Non è vero, perché il pidocchio non può sposarsi autonomamente e sono quindi necessari contatti diretti, o uso comune di oggetti infestati.
- 3) Sono utili le disinfestazioni ambientali di aule, palestre, ecc. Non è vero poiché sugli oggetti questi parassiti non sopravvivono oltre le 24 ore, poiché si nutrono esclusivamente di sangue umano.
- 4) Non è vero che la pediculosi si previene o si cura con l'uso di shampoo. Infatti, le formulazioni diluite o che vengono seguite da un precoce risciacquo hanno una scarsa efficacia, anzi possono indurre resistenza agli insetticidi. Qualsiasi molecola per risultare efficace deve rimanere a contatto con i capelli per un tempo sufficiente: solitamente per alcune ore o, meglio, per tutta una notte.

Come prevenire:



- 1) Bisogna insegnare ai bambini a non scambiarsi indumenti, specie copricapo, sciarpe e maglioni.
- 2) Nel semplice sospetto, bisogna subito applicare un prodotto specifico, per il tempo necessario e scegliendo le formulazioni adatte: gel, lozioni, mousse termosensibili, ecc.

Cosa fare dopo aver accertato l'infezione:

- 1) Lavare ad una temperatura superiore a **60 C°** indumenti, lenzuola, cuscini. Pettini, spazzole e fermagli debbono restare immersi per 1 ora in acqua molto calda e detersivo.
- 2) Conservare per **2 settimane** in sacchetti di plastica gli oggetti che non possono essere lavati in acqua o a secco, ad esempio giocattoli e peluche.
- 3) Il trattamento deve essere ripetuto dopo **7-10 giorni**. Occorre cambiare tipologia di prodotto, dopo tre recidive dell'infestazione.
- 4) Al trattamento bisogna far seguire l'uso frequente di un pettine a denti fitti, soprattutto al fine di rimuovere le lendini. Non porta alcun vantaggio, invece, il taglio dei capelli.

*“Un taglio drastico dei capelli – sostiene il Dottor Angelo Milazzo, pediatra e componente della Segreteria regionale SIPPS-Sicilia – non solo rischia di creare disagio nel bambino e, soprattutto, nella bambina, ma nella maggior parte dei casi è un rimedio inutile. Meglio un trattamento corretto, capace di eliminare in modo definitivo i parassiti. Finora la maggiore efficacia è stata dimostrata da: permetrina, piretrine naturali sinergizzate, malathion e da dimeticone, che agisce con un meccanismo di tipo fisico, 'asfissiano' il pidocchio. È comunque molto importante che la terapia venga indicata dal **pediatra** e non da altre figure, neanche dal farmacista”.*

**UFFICIO STAMPA: GAS COMMUNICATION S.r.l.**

**Paola Perrotta – Livia Gelosi**

**Tel 06 68134260**

[p.perrotta@gascommunication.com](mailto:p.perrotta@gascommunication.com)

[l.gelosi@gascommunication.com](mailto:l.gelosi@gascommunication.com)